Anno XLI — Sabato 28 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 309

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LO STRANO PROCESSO A TRENTO
contro l'on. Brunialti e il prof. Sighele
Nuovi particolari interessanti

Trento, 25 (1)

La sera del 23 arrivò a Trento da Roma l'on. Brunialti; il prof. Sighele si era fermato dai suoi parenti a Rovereto e lo raggiunse la mattina dopo. Si attendevano gli amici della Società degli alpinisti tridentini, e il 24 alle 10 si presentarono al giudice. Già era stato sentito il ragioniere Guido Larcher, presidente della Società alpinisti tridentini, colpevole... di aver chiuso il suo discorso con un: *Viva l'Italia!*

All'on. Brunialti dopo che ebbe declinato qualità e titoli — consigliere di Stato, deputato, ecc. — il giudice istruttore diede notizie del rapporto che lo accusava del reato di cui all'art. 305 del codice penale (sovvertimento delle istituzioni dello Stato) e dell'accusa trattasi in sostanza di un suo discorso riferito dal *Messaggero di Rovereto*, con le seguenti parole:

«In seguito brinda al Podestà di Primiero, alla Società alpinista tridentina (*applausi*); l'on. Brunialti sorge in fine, e, a nome del C. A. I. brinda alla S. A. T. la figlia del club alpino; «o matris pulchrae filia pulchrior» (*applausi*). Egli parla a nome degli irredenti a traverso quei confini che non sono confini (*Applausi*).

Desidera s'incominci tosto la sottoscrizione per le azioni per l'osservatorio della Marmelada.

Ma oltre a questa vetta — dice il Brunialti — ricordiamo che ce n'è un'altra più alta: noi la raggiungeremo. (*Applausi*) Per questo egli concluse — come voi non vi lasciate sedurre dalle sconcie parole dei pangermanisti, così noi non ci lasciamo sedurre dai convegni nei boschetti di Desio e nei prati del Semmering». (*Applausi entusiastici*).

L'on. Brunialti disse che le sue parole erano state riferite in modo affatto inesatto; che non aveva parlato nè di irredenti nè di confini che non sono confini, nè di cime... politiche, e a riprova aggiunse che da 35 anni che parla nel Trentino non offese mai le leggi e le autorità.

Al Sighele si imputava il seguente discorso:

«Dopo lunghe richieste sorge a parlare Scipio Sighele: «Io vi ringrazio egli dice, per l'insistenza cortese che. se da un lato mi turba perchè dopo le parole che avete udite nulla più rimane a dire, dall'altro lato mi consola perchè vedo che mi riconoscete come uno dei voctri. Se io non sono, purtroppo, alpinista, sento però tutta la poesia dell'alpinismo, e credo che le ore più feconde d'azione per i giovani, di meditazione per gli uomini, sieno quelle passate accanto alla grande montagna; quando la vita si contempla dalle alte cime, quando noi sentiamo agitarsi nel cervello solo i grandi problemi, nel cuore il fascino degli ideali.

Riprendendo un'idea espressa dall'on. Brunialti, io credo che ogni società alpina è depositarla di un alto ideale: ma nessuna società vanta di un ideale come il nostro, perchè la Società alpinista tridentina respinge anche all'estremo lembo della patria tutte le invadenze e tutte le prepotenze. (*Applausi*). Essa innalza continuamente un atto di fede ai destini immancabili della patria. (*Applausi*). Io bevo ai più arditi e ai più fortunati di noi, a quelli che dalle nostre vette vedranno nel crepuscolo lo spettacolo più bello che Iddio abbia stampato nella natura: il bianco dei ghiacciai, il rosso dei vulcani, il verde delle pinete.» (*Applausi entusiastici*).

Interrogato rispose che le sue parole non erano state riferite esatte, e che ad ogni modo... non poteva cambiare i colori della natura perciò solo che erano quelli della bandiera italiana.

I commenti al lettore. Ma sarebbe anche il caso di chiedere al governo in qual conto è tenuta l'Italia, e come un deputato italiano abbia potuto esser citato da un tribunale austriaco. Citato, l'on. Brunialti, si sentì in dovere di andare e fece bene. Ma... *quam parva sapientia regitur mundus!!!*

Messaggero

(1) Non senza un senso di stupore e di amarezza abbiamo letto questa lettera da Trento, sia per l'indole del processo fatto intentare dal Governo austriaco a due illustri professori italiani, di cui uno anche notissimo parlamentare, per il tramite naturalmente delle autorità italiane e sia per il contegno dei due professori che ci sembra verso le autorità straniere che li incolpano di reati politici d'una remissività abbastanza curiosa.

L'imperatore di Russia
verrà a visitare il Re d'Italia?

Roma, 27. — Il *Giornale d'Italia* ha da Parigi:

«Posso confermarvi la notizia — che da qualche giorno circola nei circoli diplomatici. — Il viaggio dell'imperatore della Russia presso il Re d'Italia sarebbe in massima deciso, esso è stato attivamente negoziato dall'ambasciatore russo a Roma. In questo momento resta semplicemente in discussione la località dell'incontro dei due sovrani.

«Quanto alla data si starebbe nella settimana di Pasqua, cioè nei primi di aprile.

«Il governo italiano desidererebbe che la visita avesse luogo a Roma, il governo russo invece preferirebbe Napoli dove i sovrani giungerebbero durante una crociera nel Mediterraneo, oppure un incontro in mare come è nelle consuetudini dello Czar e come avvenne recentemente con Guglielmo II».

Ricordando la nota proposta dell'on. Morgari si può osservare che un incontro in mare avrebbe anche il vantaggio di mettere nell'imbarazzo i possibili promotori di fischi. Non è male però ricordare che la visita dello Czar al presidente della Repubblica Francese avvenne a Parigi.

INTORNO ALLA VOCE DI DIMISSIONI DI MIRABELLO
Una smentita ufficiosa

Roma 27. — L'*Agenzia Stefani* ha diramato il seguente comunicato ufficioso:

«La notizia data da alcuni giornali che l'on. ministro Mirabello abbia preso in affitto o intenda prendere in affitto una villa a Capri, è destituita di fondamento. Il ministro della marina si trova a Milano, ove si è recato a passare le feste in famiglia.

Circa lo stato della sua salute, occorre notare che egli non ha mai sofferto di nevrastenia nè acuta nè leggera, e se per altre ragioni l'on. Mirabello ha avuto ed ha anche bisogno di qualche cura, si è occupato e si occupa tutt'ora normalmente delle cose del suo ministero. In fine la notizia delle dimissioni del ministro della marina è assolutamente gratuita ed infondata, non essendovi l'ombra di verità».

Il «Rinnovamento» sospeso

Milano, 27. — Il giornale l'*Unione* riferisce che dalla Curia Arcivescovile è stato emanato il decreto col quale si impedisce la continuazione della pubblicazione della rivista *Il Rinnovamento*, sotto pena della scomunica al direttore ai redattori ed ai collaboratori. Il decreto, emanato dall'arcivescovo Ferrari in seguito ad ordini ricevuti dalla Santa Sede, è scritto in latino e riassume le vicende della rivista moderna nei rapporti coll'autorità ecclesiastica.

UNA RIVOLTA NEL CILE'
Le mitragliatrici in azione
Venti secondi di fuoco

Santiago del Chilì, 26 (*Secolo XIX*). — Le notizie sugli ultimi avvenimenti di Iquique sono ancora vaghe ed incerte: la severa censura governativa ha impedito la trasmissione di notizie telegrafiche, e quelle recate da perone venute da Iquique sono improntate a pessimismo.

Quello che si sa con precisione è che le truppe di marina, tentando una colonna di ottomila scioperanti di marciare su Iquique, hanno adoperato contro di loro le mitragliatrici da sbarco facendo fuoco per 20 secondi.

La strage fu spaventosa; lo stesso rapporto ufficiale confessa che tra gli scioperanti vi furono 150 morti e numerosi feriti; ma altri afferma che i morti superano i 200 e i feriti sono oltre 300.

Avvennero scene di panico e di desolazione indescrivibili: tutta la popolaziona della regione fu invasa dal terrore.

Da allora la tranquillità non è stata più turbata nè a Iquique nè ad Autofagasta. Sui dolorosi avvenimenti è stata aperta un'inchiesta.

IL BILANCIO PREVENTIVO AL CONSIGLIO COMUNALE
La solita discussione che si fa da alcuni anni

I presenti

Alle 14.25 il ragioniere Tam legge il processo verbale della precedente seduta, e quindi il Sindaco ordina che si faccia l'appello nominale.

Sono presenti:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Broili, Collovig, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Murero, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, di Prampero, Renier, della Schiava, Schiavi, Tavasani, di Trento, Vittorello.

Scusano la loro ascenza i consiglieri Muzzatti, Salvadori e Zavagna.

Il Sindaco nomina a scrutatori Doretti, Broili e Antonini.

L'ordine del giorno

1. Dimissioni del sig. Cesare Carlini dalla carica di Consigliere Comunale.

Senza discussione vengono accettate le dimissioni del consiglier Carlini.

Altre approvazioni

Senza discussione si approvano gli oggetti:

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1907 deliberati dalla Giunta Municipale a mente dell'articolo 186 della legge Comunale.
3. Storno di fondi.
4. Sussidio ai danneggiati del terremoto nella Calabria e dalle inondazioni nell'Italia superiore. Seconda lettura.
5. Ratifica della deliberazione presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale il 13 dicembre 1907 sub. N. 11421 relativa alla pubblicazione degli scritti del compianto professor Adolfo Pick.

Nomine

Si preparano le schede per la votazione della nomina di un revisore dei conti per l'esercizio 1906, e per due revisori per l'esercizio 1907.

Il bilancio del 1908

Si apre la discussione generale.

Measso ripete la raccomandazione, fatta altra volta, di presentare il bilancio a tempo, acciò che possa venir esaminato da tutti i consiglieri.

Nei grandi Comuni il bilancio viene esaminato da una commissione di consiglieri, ciò che facilità l'esame e la discussione. Ciò premesso viene al bilancio. Osserva che si continua sempre nella stessa tendenza, cioè si progredisce nelle spese, con aumenti di stipendio agli impiegati, ai maestri, ciò che produce il caro vivere; ma non si ha la corrispondente progressività nelle entrate, e se in queste vi è aumento lo si deve ad inasprimento di tasse. Il principale reddito lo dà però il dazio consumo che ora non si pensa più certo di abolire, mentre nel programma degli uomini, ora al potere, stava l'abolizione delle barriere che avrebbe dovuto essere seguita dall'abolizione completa del dazio.

L'oratore si diffonde in altre critiche d'indole generale, e conclude che se si andrà avanti di questo passo crede che si addiverrà a un punto in cui si dovrà fermarsi.

Renier appoggia pienamente quanto disse Measso, ma chiede la parola solamente per un'informazione. Vuol sapere perchè nel programma dei lavori non si parla del palazzo degli uffici e della Posta.

La difesa della Giunta

Pecile risponde a Measso circa al ritardo della distribuzione dei bilancio ai consiglieri. Accetta la proposta di far esaminare il bilancio da una commissione di consiglieri. Nè terrà conto per il prossimo anno.

Nega che il bilancio sia in cattive condizioni. In quest'anno si avrà circa L. 120 mila di miglioramento.

La Giunta ha sempre in animo di abolire le barriere, ma in altre città l'abolizione non ha fatto buona prova.

Si diffonde a lungo su tutto il programma della Giunta.

Riguardo al palazzo delle Poste comunica che tre mesi fa l'architetto D'Aronco ha presentato il progetto al Comune, che lo mandò al Ministero delle Poste. Ieri la Direzione di Udine rispose che il Ministero delle Poste vuole dei cambiamenti. Non si parlò del palazzo delle Poste, perchè la questione non è ancora definitiva.

Replica di Measso

Riconosce che la Giunta ha dovuto subire pressioni di circostanza speciali. Egli e i suoi amici credono che si sarebbe dovuto resistere a quelle pressioni. Ricorda che l'assessore alla Pubblica Istruzione disse che il Comune ha perduto L. 15000 che le avrebbe date il Governo, per aver voluto antecipare l'aumento degli stipendi ai maestri.

Crede che puramente pro forma la Giunta dice di persistere nell'idea di abolire le barriere. Non crede che la Giunta aprirà le barriere senza aver un altro sicuro credito.

Ricorda anche il forno comunale, che raddoppiò le spese d'impianto. Parla poi della tassa di famiglia che è gravosa, e fa altre osservazioni.

Altre repliche e controrepliche

Pecile risponde di nuovo a Measso, ripetendo su per giù quanto aveva già detto. Ricorda che l'aumento agli stipendi dei maestri venne deliberato dalla Giunta Prampero.

Magistris se non ha male compreso, il cons. Measso ha detto che l'attuale maggioranza cede troppo facilmente alle pressioni della piazza, mentre invece i giornali, che sono i portavoce della minoranza, dicono sempre che i popolari hanno fatto molte promesse e non le hanno mantenute.

Measso (sorridendo). Nè io, nè la minoranza abbiamo organi speciali. Io ho detto che in molte occasioni la Giunta ha ceduto a pressioni della piazza, e ciò è vero; ma ho pur detto che la Giunta aveva fatto intravedere l'abolizione delle barriere e poi del dazio, e non ha potuto mantenere la promessa.

L'incidente non ha più seguito.

La discussione articolata

Si comincia quindi la discussione degli articoli.

Il ragionere Tam legge gli articoli.

Senza discussione si approva la Parte I. Entrata, nella somma complessiva di L. 2,857,869.24.

La spesa

Sfilano quindi gli articoli della spesa.

Lo stemma

Measso all'art. 16 chiede perchè si è cambiato lo stemma nelle carte del Comune.

Pecile. Lo stemma usato finora era lo stemma fissato per la *Regia città di Udine* sotto il dominio austriaco da Ferdinando. Lo stemma usato ora si usava già nei secoli passati.

Schiavi non è in massima contrario al cambiamento, ma vorrebbe che venisse approvato dal Consiglio comunale. Si potrebbe usare tutti e due gli stemmi secondo l'importanza delle carte.

Pecile. Accetta la raccomandazione Schiavi e porterà in consiglio la questione dello stemma.

Si ritorna agli articoli

Il ragioniere Tam riprende la lettura degli articoli che sono approvati con osservazioni di Measso, Renier, Tavasani e altri.

Una parentesi per le nomine

Pecile prega i consiglieri a votare per le due nomine.

Chiama il cons. Vittorello a sostituire il cons. Doretti, assentatosi, come scrutatore.

Di nuovo il bilancio

E continua la lettura degli articoli senza osservazioni di grande entità.

L'Ospitale

All'art. 86. Sussidio all'Ospedale civile (L. 58,000). Magistris parla della relazione del dott. Rieppi, che, dice, è una mazzata alla Commissione ospitaliera e all'ispettore governativo. Cita a questo proposito alcuni articoli del *Giornale di Udine*, che approva, del 1902.

Pecile. Lasciamo andare!

Perusini. Non crede che la relazione Rieppi sia una mazzata all'amministrazione ospitaliera. Dice che non si deve tenerne conto. E' questo l'ultimo episodio della riforma ospitaliera che fu sempre combattuta dall'autore di quella relazione.

Ancora gli articoli del bilancio

Il ragioniere Tam riprende quindi la lettura degli articoli, che viene interrotta ogni tanto da osservazioni dei consiglieri Measso e Renier in prima linea, e da qualche altro; rispondono il Sindaco e qualche assessore.

La Camera del Lavoro

Sindaco fa leggere una lettera della Camera del Lavoro, giunta nella mattina, che chiede un sussidio, osservando che anche il Consiglio comunale moderato di Milano ha dato un sussidio a quella Camera, approvato dalla G. P. A.

Sindaco dice, che la Giunta pur avendo simpatia per la Camera di Lavoro, mantiene l'art. 122 con L. 2000 per l'Ufficio di collocamento.

Bosetti, propone di dare L. 1000 di sussidio alla Camera di Lavoro, come affermazione; non insiste però nella proposta in seguito a preghiera del Sindaco.

Measso sull'art. 123 «fondo per ufficio di assistenza legale per gli operai» vorrebbe che di questa «assistenza» venisse incaricato l'Ufficio anagrafe.

Sindaco. Quando verrà in discussione il regolamento, si terrà conto dell'osservazione del cons. Measso.

I pompieri

All'art. 127 (estinzione incendi) *Bosetti* chiede informazioni sull'aumento di salario chiesto dai pompieri.

Sindaco è dispiacente che non sia presente il cons. Paulazza che conosce la questione. Prega Bosetti di non insistere.

Bosetti ritornerò sull'argomento.

Illuminazione alla Ginnastica

di Prampero all'art. 131 chiede che venga aumentata l'illuminazione della Palestra di Ginnastica, dove si recano gli alunni delle scuole pubbliche.

Il sussidio al Segretariato dell'emigrazione

Renier all'art. 142 (L. 500 per il Segretariato dell'emigrazione) dice che non può votare quel sussidio perchè ora

il Segretariato è divenuto una istituzione completamente socialista, ed egli non è socialista.

Sindaco. E' un'istituzione benemerita che si occupa con amore dell'emigrazione.

Renier. Sarà ben lieto di votare il sussidio quando il Comitato si occuperà solo dell'emigrazione.

Il sussidio è approvato, ma votano contro i consiglieri presenti della minoranza Battistoni, Schiavi, Renier, di Trento e di Prampero.

I revisori

Sindaco proclama l'esito della nomina dei Revisori. Per il bilancio 1906 nominato Renier, per il 1907 Renier e Vittorello.

Gli ultimi articoli del bilancio

Senza discussione sono quindi approvati gli ultimi articoli del bilancio, II. parte spesa, e il totale generale della spesa L. 2,857,869.29.

La minoranza si astiene

Sindaco. Ora passeremo alla votazione del bilancio complessivo.

Schiavi. « Negli anni scorsi, noi della minoranza abbiamo sempre votato il bilancio per non intralciare l'amministrazione del Comune.

I nostri avversari ci hanno spesso fatto carico per questa nostra approvazione, e perciò quest'anno vedendo che i consiglieri della maggioranza sono presenti in numero sufficiente per votare il bilancio, noi ci asterremo ».

Il bilancio complessivo è quindi approvato dai 19 consiglieri presenti della maggioranza, e si astengono Battistoni, Renier, Schiavi, di Trento, e di Prampero.

Sussidio alla Scuola popolare

Senza discussione è approvato il sussidio di L. 400 alla Scuola popolare superiore.

Le lavandaie dell'Ospitale

E pure senza discussione è approvato di portare il salario delle lavandaie dell'ospitale civile da lire 1.30 a lire 1.50 al giorno.

La seduta pubblica viene quindi levata alle 17.30.

Seduta segreta

Il Consiglio si trattenne quindi in seduta segreta e prese le seguenti deliberazioni:

Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato Comunale.

Concesse L. 600 per il 1907 e il 1908.

18. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1907 al Commesso delle Pompe funebri Giuseppe Zanini.

Approvato.

19. Ospedale civile. Collocamento a riposo del farmacista capo Pascolini Luigi.

Approvata la proposta con un assegno annuo di L. 1200.

20. Proposte di compenso per maggior servizio al co. Adamo Caratti custode della Galleria Marangoni.

Concesse L. 250 per il 1906 07.

21. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno.

Il salario venne portato a L. 500.

22. Proposta di concessione di sussidio di lire 300 a Marianna Gubana vedova del Ricevitore Daziario Pietro Noale.

Approvato.

Note alla seduta

Come sbarcare il lunario

Discutendosi il bilancio preventivo, i consiglieri Messo e Renier hanno fatto una serena e acuta critica dell'indirizzo finanziario dell'attuale amministrazione, rilevando il continuo aumento delle spese, che conduce inevitabilmente ad inasprimenti di tasse e l'assenza d'ogni azione per favorire ed alleviare i contribuenti. Si paga sempre di più e non si vede finora alcun vantaggio da questa sempre maggiore richiesta di sacrifici alla cittadinanza.

Non parliamo delle mirabolanti promesse dell'abolizione delle barriere daziarie che è stata un pallone lanciato sette anni or sono dai popolari, per accaparrarsi il favore pubblico. Il pallone dell'abolizione del dazio consumo naviga in terre lontane ed ignote. E la Giunta democratica insiste a sbarcare il lunario con gli spedienti, che si risolvono in debiti, senza poter avere alcuna risorsa per fare opere importanti ed urgenti. Se questa si chiama buona finanza, nel comune d'una città, la quale ha tanto bisogno d'essere avviata coraggiosamente ad una vita pubblica più gagliarda lo lasciamo dire agli uomini di senno e di coscienza di tutti i partiti.

Daccapo con gli organi della minoranza!

In fine della discussione generale il il cons. Magistris ha voluto rilevare una contraddizione fra quanto aveva detto il consigliere Measso sulla facilità con cui la Giunta cede alle pressioni della piazza, e quanto scrivono invece i giornali che sono i portavoce della minoranza, i quali dicono sempre che i popolari hanno fatto molte promesse e non le hanno mantenute.

Il consigliere Measso rispose che nè lui, nè la minoranza hanno organi speciali, ma ha mantenuto la sua affermazione che la Giunta ha ceduto alle pressioni della piazza e che ha mancato alle sue principali promesse.

Il cons. Measso ha risposto bene, ma non fu interamente esatto. Invece di ripetere la solita storia, che la minoranza non ha organi speciali, quasi si dolesse d'avere dei giornali amici, che dopo tutto hanno contribuito, ed efficacemente, a farla eleggere e l'hanno sempre difesa, anche quando forse non meritava, avrebbe potuto dire che le accuse dei giornali dell'opposizione di cedere alla piazza non si riferiscono alle riforme veramente grandi e utili per la città, — riforme che nessuno ha veduto — ma a progetti e uffici di affatto secondaria importanza e che non servono se non a mantenere la clientela elettorale. E dicendo questo non avrebbe avuto bisogno di ricadere in un'ingenuità, che alle persone meno informate potrebbero apparire anche una sgarberia.

Sappiamo che sarebbe troppo chiedere ai moderati quella solidarietà che esiste negli altri partiti e senza la quale non possono resistere (come effettivamente non resistettero) nelle amministrazioni pubbliche; ma ci permettiamo di osservare che se ai consiglieri della minoranza mancano gli organi, li ha invece ancora e sani, in grado senza dubbio di bene funzionare il partito liberale, che non pensa sicuramente di poter giovanilmente rinnovarsi a questa scuola di distinzioni e di separazioni inutili, quando non sono offensive.

CRONACA PROVINCIALE

Da CHIUSAFORTE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 26:

(*Libero*). — Domenica passata ebbero luogo le elezioni amministrative parziali per la nomina di 7 consiglieri del Comune. Contrariamente a quanto si prevedeva, vi fu lotta vivace avendo un gruppo di elettori all'ultimo momento fatto convergere i loro voti su di una lista di candidati che rispecchiava quanto vi è di meglio in paese per onestà e buon senso. E riuscì tutta intera con a capo i signori Valentino Martina e Silvio Pesamosca, benevisi da tutti.

E non era a dubitare della vittoria, se alla bontà dei nomi da parte nostra, si contrapponeva la lista degli avversari a tinta socialistoide-analfabeta, che *meno rara eccezione*, portava in lotta le più spiccate nullità intellettuali. Ma il vero significato della vittoria sta azitutto nella lotta in pieno data all'attuale acefala amministrazione, ridotta per dimissioni continue di consiglieri a pochi caporali tutti ff. la cui attività amministrativa si è sempre dimostrata negativa, meno che nelle bizze personali.

Ed ora vogliamo sperare che i neo eletti entrino in Consiglio animati dall'interesse del pubblico bene, ponendo fine ad un'era di lotte infeconde e piccine e sia distrutto il trono di carta pesta di tronfie ambizioni.

Da MOGGIO UDINESE

Ma chi ha vinto?

Secondo la dizione del *Paese*, nelle elezioni comunali di domenica, hanno vinto i clericali; secondo la *Patria* i moderati insieme ai cattolici; secondo un corrispondente del *Giornale di Udine* i cattolici d'accordo coi socialisti; infine oggi il *Gazzettino* completa la serie annunciando che è uscita con forte maggioranza la lista radicale contro la clericale. Tempi da... cinematografo!

La festa di domani

La Giunta municipale di Moggio Udinese ha pubblicato questo manifesto:

Concittadini,

Il R. Prefetto della Provincia di Udine, comm. Brunialti, il giorno 29 corrente visiterà il nostro Comune.

E' la seconda volta da che l'Italia è sorta a unità di nazione che Moggio, ultimo lembo di terra posta al varco delle Alpi quasi a vigile custode del sentimento patriottico, ha l'onore della visita del primo rappresentante dei pubblici poteri nella Provincia.

Sia Egli il benvenuto!

Questo nostro paese fiero di storici ricordi, che ci parlano dell'eroismo, onde un giorno figli suoi hanno combattuto per l'indipendenza nazionale, a nessun altro secondo nell'amore di Patria e alle libere Istituzioni, che ci reggono, accolga con devoto ossequio l'alto Personaggio, nel quale e per il quale siamo riuniti intorno alla gloriosa bandiera dei Savoia.

L'ordine della festa sarà come segue:

Ore 8.50. Arrivo del R. Prefetto alla Stazione della Carnia e proseguimento per Moggio in carrozza.

Ore 9.45. Presentazione delle Autorità al R. Prefetto, all'atrio del Palazzo Municipale, formazione del corteo per Moggio di Sopra con banda e vermouth d'onore nelle stanze a pian terreno del locale inaugurando.

Ore 10.30. Ingresso nell'aula scolastica al canto dell'Inno « S. Cecilia » del maestro O. Ravanello, con accompagnamento di piano.

Ore 10.45. Benedizione del locale impartita da mons. Fazzutti. — Secondo coro « Il mattino della domenica » del Mendelssolm con accompagnamento di piano.

Ore 11. Brevi discorsi di occasione.

Ore 11.30. Terzo coro « La campanella d'Aprile » del Mendelssolm con accompagnamento di piano e uscita dall'aula per visitare il Municipio ed il Palazzo delle scuole comunali.

Ore 13 Pranzo nell'aula maggiore del locale inaugurando — Concerti di banda.

Ore 15. Accompagnamento del R. Prefetto alla Stazione e partenza per Udine.

Moggio Udinese, 21 dicembre 1907.

La Giunta Municipale

Missoni Tomaso, Faleschini Daniele, Foraboschi Domenico, Nais Antonio, Zearo Giovanni.

Da SACILE

Bilancio preventivo 1908

Ci scrivono in data 27:

Dal bilancio di previsione 1908, testè distribuito, stracciamo alcuni dati. Bilancio effettivo in arretrato L. 104167,84. movimento generale L. 233593.05

Mutui da contrarsi o già contratti; L. 100,000 per le scuole urbane, L. 48.000 per quelle rurali, L. 50.000 per il cimitero, L. 78.000 per l'acquedotto, L. 75 000 per la caserma comunale, L. 30.000 per il prete di S. Odorico, L. 37.000 per le case popolari, L.10.000 per la riforma del mercato: totale L. 428,000.

Compresi gli interessi a carico del Comune per l'ammortamento di due mutui per le scuole, Sacile per la pubblica istruzione (scuole elementari, tecnica normale) spende oltre 36,000 lire cioè 1{4 del suo bilancio, cioè L. 5 per abitante in media.

Rileviamo ancora come la giunta si proponga il miglioramento di ogni genere di pubblici servizi e lo studio dei grossi problemi interessanti la vita cittadina: tram Sacile-Vittorio, Sacile S. Daniele, navigazione interna, bagni pubblici, macello nuovo, regolamento d'igiene, di edilizia, d'annona, ecc.

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Echi delle elezioni comunali

Accoglienza poco lusinghiera

Ci scrivono in data 27:

Dall'esito delle recenti elezioni comunali nelle frazioni di Pieria ed Osais, tutti (s' intende, esclusi i sindacalisti) si persuasero che i caporioni del socialismo a Prato navigano in piena bufera. Essi dimostrarono infatti di aver perduta la testa, colla nomina del dottor Grasso e del suo segretario particolare e di aver voluto tentare la riproduzione del quadro trapanese a Prato Carnico. Siamo a conoscenza che è stato fatto ricorso, perchè sieno messe le cose a posto, quantunque come dicono certi messeri ci sia la legge 17 maggio 1906 che sana tutto ecc. ecc.

No, egregi signori, la vostra corbelleria non è sanata da alcuna legge, perchè oltre quelli, ben altri sono i motivi di ineleggibilità che saranno sostenuti. Sopratutto poi il vostro stesso contegno altezzoso e provocante vi ha fatto raccogliere gli allori meritati.

**

L'altro giorno doveva riunirsi il Consiglio comunale per la prima volta, in seguito alle elezioni parziali. All'ora fissata molti consiglieri trovavansi al loro posto; pochi minuti dopo aperta la seduta, entrava il dott. Grasso, che, poveretto, per adempiere al proprio dovere!! era da due giorni in viaggio per il paese dove doveva essere ansiosamente atteso... dal fido segretario.

La grande maggioranza, appena entrato il neo consigliere abbandonava la sala. Invano il sindaco faceva ricercare gli usciti; trascorsa la mezz'ora di tolleranza, la seduta venne tolta per mancanza di numero legale.

E dire che da Polcenigo a Prato Carnico è una passeggiata di circa 200 km.!

Senza dubbio l'organo socialista nel prossimo numero sfogherà la sua bile, *more solito*, vomitando insolenze contro tutti quelli che non la pensano come loro e specialmente contro *lor signori* (come oggi li chiama) che hanno avuto il coraggio di fare una tranquilla protesta contro le loro prepotenze e sopraffazioni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari comunali approvati

(*Seduta del 26 dicembre 1907*)

Udine. Aumenti stipendio al direttore Medico dell'Ospitale. — Aumenti sessennali al personale daziario; modificazioni del regolamento. — Cimolais. Mutuo provvisorio di L. 2000. — Claut. Concessione di 10 piante abete per uso fabbrica. Aumento salario al cursore. — Gemona. Regolamento di polizia edilizia. — Castelnuovo. Aumento stipendio al medico condotto. — Budoia. Aumento stipendio al segretario ed allo scrivano. — Vivaro. Aumento stipendio al veterinario comunale. — Corno di Rosazzo. Aumento stipendio alle guardie campestri ed agli stradini, con decorrenza 1 gennaio 1908. Aumento stipendio al cursore. — Bertiolo. Tariffa tassa esercizio. — Nimis. Regolamento per la guardia comunale. — Platischis. Tariffa tassa famiglia. — Raccolana. Concessione combustibile ai frazionisti di piani di là.

Decisioni varie

Polcenigo. Ricorso centro la eleggibilità dei consiglieri comunali Matteo Zanolin, Luigi Bravin e Giovanni Dorigo, Respinge. — Gemona. Ampliamento piazza del Ferro acquisto casa Rossi. Esprime parere favorevole condizionato. — Prepotto. Acquisto area per l'edificio scolastico di Cialla. Non può esprimere parere favorevole. — Tolmezzo. Collocamento esattoria consorziale 1908-1912: cauzione. Esprime parere favorevole. — Sacile. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Ant. Casagrande ed assegna la Banca Agricola Sacilese alla categoria XII per gli utili della sezione Banca ed alla categoria IX per gli utili della sezione agraria. — Montenars, San Giorgio Nogaro, Sequals, Zuglio, Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Cassacco. Segretario comunale: contributi 1904-906 — Gonars, Regolamento e tariffa pesa pubblica. — Maiano. Mutuo di L. 10.000 — Sacile. Capitolato per per la condotta ostetrica. — Pordenone. Aumento stipendio agl' insegnanti. — Ciseris. Capitolato servizio medico. — Carlino. Tariffa tassa famiglia. — Azzano X. Condono quote Monte Pensioni. — Comeglians. Prestito L. 6000. — Caneva, Castions di Strada, Coseano, Lusevera, Platischis, Precenicco, Raccolana, Resiutta, Socchieve, Verzegnis: bilanci 1908. Maiano, Martignacco, Preone: Bilanci 1908. Rinvia autorizzando la sovraimposta. — Rodda: bilancio 1908. Rinvia licenziando il ricorso del segretario.

Nella magistratura. Un telegramma da Roma annuncia che il sostituto procuratore del Re Tescari è stato nominato procuratore del Re al Tribunale di Domodossola, con R. Decreto del 26 corrente.

L'avv. Tescari, da molti anni nella nostra provincia, prima in qualità pretore, poi in qualità di procuratore del Re, si è costituita una salda e meritata fama di magistrato, per la dottrina accoppiata alla rettitudine, lo zelo dell'ufficio difficile unito allo spirito di serena indipendenza.

Egli ha retto con mano ferma e intelligenza, per non breve tempo, la nostra Procura prima che giungesse il Procuratore del Re, cav. Trabucchi.

Al chiarissimo magistrato presentiamo le congratulazioni e gli auguri vivissimi.

— Scrivono da Vicenza alla *Gazzetta* e riportiamo a titolo di cronaca, non avendo potuto attingere a fonte sicura per confermare o smentire la notizia:

« Da fonte sicurissima, apprendo che due giudici del nostro Tribunale sono stati prescelti a Presidenti del Tribunale di Udine e di Rovigo.

« Ad Udine è destinato l'avv. Giollaria Silvani: a Rovigo l'avv. Camillo Cenzatti.

« Ai due egregi magistrati le nostre congratulazioni ».

99 mila lire per la strada nazionale. Il ministro Bertolini ha sottoposto alla firma Reale il decreto accordante un sussidio a vari comuni.

Ha poi autorizzate varie spese fra cui la seguente: L. 99.000 per la costruzione della rettifica della strada nazionale ad Udine.

L'Associazione agraria friulana nella seduta dell'Assemblea che ebbe luogo martedì scorso ha votato due lunghi ordini del giorno ed ha rivendicato a grande maggioranza i consiglieri scaduti e chiamato a far parte del Consiglio il dottor Guido Giacomelli.

Dopo di che l'assemblea si sciolse.

Gli ordini del giorno poterono essere pubblicati soltanto dai giornali ai quali vennero comunicati. E fra questi, non sappiamo per quale disguido, non è stato il nostro.

Società Alpina Friulana. Questa sera alle 20 1{2 Assemblea ordinaria dei Soci per il preventivo 908 e nomina delle cariche sociali.

La nuova presidenza dell'Istituto Filodrammatico « Teobaldo Ciconi ». Ieri sera ri riunì per la prima volta, dopo la recente assemblea il nuovo Consiglio direttivo di questo sodalizio sotto la presidenza del cessato suo presidente Dott. Costantino Perusini, per procedere alla nomina delle nuove cariche.

Riuscirono eletti a presidente il sig. Antonio Sanguinetti, a vice presidente il sig. Domenico De Dandido, ed a direttori artistici-amministrativi i signori Gino Giacomelli Maurizio rag. Socccimaro e Antonio Gasparini. Nella ventura settimana la nuova presidenza si riunirà per allestire un grande trattenimento sociale da darsi ai primi del venturo mese.

Dopo la seduta il nuovo Consiglio offrì al presidente cessante, Dott. Costantino Perussini, una bicchierata al *Tea Room* signorilmente servita dal signor Pietro Dorta.

Un interessantissimo concorso a premi. Riguarda la nostra provincia, anzi quella parte ove si alleva bestiame della varietà pezzata rossa friulana Scopo della lodevole iniziativa si è di mettere in evidenza l'attitudine della nostra razza anche alla produzione lattifera. I confronti non sono sempre facili e sicuri. Molti proprietari affermano che una o altra delle loro vacche producono notevoli quantità di latte ma chi lo afferma e lo controlla è sempre l'interessato. Ora si desidera un confronto esatto e preciso senza *prionte*, e senza pesi o misure approssimativi. Il concorso riuscirà interessante e merita lode anche questa iniziativa della direzione dell'ottimo giornale ebdomadario *Amico del Contadino.*

Non abbiamo riguardo i proprietari, a farsi aspiranti al premio, anzi ai premi e si iscrivano in tempo utile entro il 31 gennaio 1908.

Ci auguriamo occasione di trovarci spesso in comuni della provincia per sollecitare, ed eventualmente chiarire questo concorso a regine della produzione lattifera della varietà anzidette.

R.

Medico condotto dimissionario. Il dott. Ferrari, medico di Sedegliano, si è dimesso dal posto perchè quel Consiglio comunale, nella seduta tenuta lunedì, addottò la proposta che dichiarà la condotta di quel Comune piena.

Condotta piena significa che il medico è obbligato alla cura gratuita di tutti gli abitanti; ma nel Comune di Sedegliano che conta 6000 abitanti, il medico, in base alla nuova legge, non può essere obbligato che alla cura gratuita dei soli poveri.

La fornitura della carne All'Ospitale. L'altro ieri è seguita nella Segreteria del Pio Luogo l'asta per la fornitura delle carni durante l'anno 1908.

Anche per l'anno venturo restò deliberatario il signor Antonio De Lorenzi di Palmanova il quale continuerà a fornire la carni a mezzo del macellaio Signor Giovanni Blasoni.

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni si tengono conferenze a Martignacco, Imponzo, Buttrio, Campeglio, Tarcetta, Pertegada e Bressa.

Scuola e Famiglia. La festicciola dell' « Albero di Natale » come annunciato, ha luogo oggi nel pomeriggio alle 16 30 nella Palestra femminile della scuola in Via Dante.

Possono intervenire tutti coloro che prendono interesse alla benefica istituzione.

Conferenza. Domani sera terrà una conferenza nella chiesa evangelica alle 17, sopra « Un errore di metodo nella lotta contro l'alcoolismo ».

Ingresso libero. Dopo la conferenza si concederà la parola a chiunque la domandi.

Per le scuole professionali. La gentile signora C. C., ammirando la bella istituzione delle Scuole Professionali, e il progresso che in esse si fa ad ogni anno, facendo voti che ben presto sorga fra le moltissime signore protettrici un Comitato per azioni che edifichi un locale conveniente e decoroso quale si addice alla gentile Udine che già provvide così bene a tante opere filantropiche offre per la prima azione L. 50, Maria Bertacini per le feste di Natale 10, Girolamo Muzzati in morte della venerata Mamma 14, Famiglie Modolo Ridomi per la stessa 5.

— La Spett. Famiglia Muzzatti per onorare la memoria della defunta sig.a Elena Andrioli-Muzzatti elargì L. 300 alla Casa di Ricovero.

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Dicembre ore 8 Termometro 7.4
Minima aperto notte +4.5 Barometro 746
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 6.8 Minima: +3.4
Media: +5.35 Acqua caduta 10.—

Un incendio a Torre di Pordenone

Ci telefonano stamane da Pordenone:

Stanotte è scoppiato il fuoco nel Cotonificio veneziano di Torre. Il fuoco distrusse una parte del fabbricato adibito agli uffici. Non si conoscono i danni.

STELLONCINI DI CRONACA

Una lezione data ai socialisti dal sindaco di Padova

L'esempio potrà giovare?

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale di Padova, l'oratore dei socialisti, Braga, intimò alla Giunta popolare di aumentare il salario dei dazieri, altrimenti questi avrebbero fatto sciopero.

Il sindaco Levi-Civita, scattando, ribattè che la Giunta non vuole subire imposizioni e minaccie, e che la vera democrazia non sta nell'eccitare i cittadini alla conquista violenta di miglioramenti, ma bensì nel rispette alla legge, (*bene*) perchè ove non si rispetta la legge, non v'è libertà (*Molto bene*). Insorga anche contro l'accusa che la Giunta neghi l'aumento pel gusto di negarlo; nega perchè non può dare un soldo di più e perchè le attuali paghe sono sufficienti ed eguali ed anche maggiori a quelle che si praticano in altre città.

Braga e i socialisti replicarono vivamente pretendendo gli aumenti di paghe e dicendo che avrebbero votato contro le proposte della Giunta.

Le proposte però furono egualmente accettate, perchè contro il voto contrario dei socialisti, votarono in favore maggioranza e minoranza.

Additiamo questo esempio del sindaco di Padova a qualche sindaco di nostra conoscenza che fa di tutto per essere popolare e non ci riesce, nemmeno fra gli impiegati, ai quali vorrebbe crescere tutti i momenti le paghe.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

« L'Amico Fritz »

Questa sera terza rappresentazione dell'*Amico Fritz* del M. Mascagni.

Querela per « La Nave »

I fratelli Treves querelarono il *Secolo* e la *Stampa* per la riproduzione del *Giornale d' Italia* di una scena della *Nave* del D'Annunzio dichiarando che quereleranno qualunque altro giornale facesse altrettanto.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente avv. Luzzatto — P. M. avv. Massimilla

Le gesta di Vesca

Sono un perseguitato della questura, signor Presidente — dice il famigerato Gio. Batta Vesca — Non accade furto in città o in provincia, che non sia adossato sulle mie spalle. Ho cattivi precedenti è vero, ma dei fatti che mi si addebitano oggi, sono completamente innocente. E i fatti di cui è accusato sono i seguenti: furto qualificato di L. 50 in danno di Carlo De Monte di Tarcento; di furto di L. 595 in danno di Lucio De Gleria di Udine; di oltraggio agli agenti di finanza Alfredo Pernoa e Domenico Grancarli; di porto d'arma; di furto di L. 300 in danno della latteria di Billerio (questo in unione del noto Francesco Ivani, latitante), infine per la sua fuga dal carcere di Udine ove era detenuto legalmente.

Le denegazioni del Vesca sono sconfessate dai vari testimoni che vengono a deporre d'aver veduto l'accusato e l'Ivani aggirarsi in prossimità dei luoghi dove avvennero i furti, o di aver a caso udito delle mezze confidenze, o veduto spendere danari con inusata splendidezza ecc.

Il Tribunale resosi più che convinto della colpabilità del Vesca lo condanna a 5 anni, 2 mesi e 25 giorni di reclusione inasprita da un sesto di segregazione e a 72 lire di multa e due anni di sorveglianza.

L'Ivani a mesi 2 di reclusione, pure inaspriti da un sesto di segregazione ad un anno di sorveglianza. Difensore avv. Conti.

ULTIME NOTIZIE

Harden a mal partito

Trieste, 27. — Telegrafano da Berlino che, nel processo alla Corte d'Appello, la posizione di Harden peggiora di minuto in minuto. Tutto l'edificio delle sue argomentazioni va crollando. I due testi conte Reventloff e dottor Liman, citati dalla difesa, depongono invece a carico dell'accusato. Il dottor Liman dice che Bismarck quando parlò della camarilla di personaggi che stanno nell'ombra, alludendo ad Eulenburg e Molke, non intese accennare a tendenze omosessuali.

Dalle dichiarazioni del conte Reventloff risulta che Harden sapeva benissimo che le frasi dei suoi articoli tendevano a significare inclinazioni omosessuali.

Lunedì, dopo letto il verbale dell'interrogatorio dei coniugi Schweninger, si udranno i periti e quindi cominceranno le arringhe. Perciò il processo potrà finire martedì.

Disertori francesi da Casablanca ad Amburgo

Berlino 27. — Mandano da Amburgo: Il 3 dicembre arrivarono qui tredici disertori francesi della legione straniera. Essi furono arrestati. Con un altro piroscafo arrivarono qui altri sedici diserteri della legione straniera fuggiti da Casablanca. Anche essi furono arrestati. Si assicura che arriveranno altri 24 disertori.

Un fiasco dei socialisti a Trieste

Triete, 27. — Gli scioperanti tennero stasera il comizio e decisero riprendere il lavoro domani all'arsenale del Lloyd.

La direzione del Lloyd ha dichiarato di riprendere in servizio tutti gli operai eccetto i 27 licenziati prima dello sciopero.

Il presunto assassino dell'Arvedi

Perugia, 27. — Iersera ad ora tarda per traduzione ordinaria è stato condotto alle carceri giudiziarie di Perugia quel Ronchetti, arrestato a Gualdo Tadino per sospetto d'assassinio dell'ing. Arvedi. Il Ronchetti si mantiene in un ostinato mutismo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 dicembre 1907

Rendita 3.75 %	L.	103.91
» 3 1/2 % (netto)	»	102.76
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1280.50
Ferrovie Meridionali	»	686 —
» Mediterranee	»	397.50
Società Veneta	»	196. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
» Meridionali	»	340.50
» Mediterranee 4 %	»	499.50
» Italiane 3 %	»	343 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	496 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	498.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	504.75
» » » 5 %	»	509.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.—
» » » » 4 1/2 %	»	501.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.99
Londra (sterline)	»	25.20
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104.26
Pietroburgo (rubli)	»	262 89
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22 49

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Questa notte moriva dopo lunga malattia

Anna Passero-Sclippa

Il marito ex usciere municipale e i figli addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 2 pom. partendo dalla casa in Piazza Umberto I n. 5.

AVVISO

Il sottoscritto esercente macelleria in questa città Via Lionello ex Cortellazis, fa noto alla Sua spettabile clientela che col giorno d'oggi la macelleria medesima assume la condizione di vendita carni *di I. qualità* anzichè di II.

Udine, 23 dicembre 1907.

Giovanni Blasoni

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti